Data: 17 novembre 2026
Agenzia stampa
http://www.adnkronos.com

Moacasa 2026, al centro della progettazione la ricerca di benessere e personalità

Un appuntamento per scoprire in un solo luogo le migliori soluzioni per l'abitare, proposte da mobilieri e artigiani provenienti da tutta Italia: torna alla Fiera di Roma la mostra di arredo Moacasa, in programma dal 21 al 29 novembre, la manifestazione organizzata da Moa società cooperativa che giunge quest'anno alla sua 51a edizione. In scena idee e tendenze per vivere al meglio i diversi ambienti della propria abitazione, con soluzioni di qualità e per ogni gusto. All'interno delle mura domestiche parole chiave sono comfort e design che riflettono lo stile personale di chi abita la casa, creando ambienti rilassanti, funzionali e di carattere. Moacasa 2026 è un laboratorio di sperimentazione e contaminazione, un luogo di incontro e di nuove opportunità per riflettere sul mondo del design e della progettazione tra le proposte delle oltre 150 aziende presenti. Tutte soluzioni all'insegna dello stile e della grande tradizione del nostro Paese, presentate secondo un format espositivo che fa dialogare con intelligenza, al suo interno, industria e artigianato di alto livello, classico e design, promuovendo i marchi più significativi del Made in Italy.

La ricerca è su arredi di qualità che sappiano favorire il relax e il riposo, per accogliere e rigenerare i sensi, in un approccio progettuale volto a migliorare il benessere psicofisico di chi vive gli ambienti. L'abitazione si tinge con una palette cromatica che si fa calda, profonda e avvolgente, dove i neutri diventano cremosi e i toni della terra dominano la scena accanto ai verdi rilassanti, come in un sottobosco. Per rompere la monotonia, si inseriscono tocchi di colore, come il giallo zafferano o il blu notte. Invece di colorare intere pareti, la tendenza è di usare accenti a piccole dosi su velluti, tessili, o come guizzo cromatico in sedute e oggettistica o su tappeti (come quelli proposti a Moacasa da Tea Tappeti) per dare ritmo agli spazi.

In casa prevalgono calde sfumature del legno e texture materiche

Celebra la tradizione sartoriale italiana applicata al mobile Riflessi, che porta a Moacasa 2026 una selezione delle nuove collezioni, con una visione dell'interior design che pone al centro il benessere della persona e la massima libertà di personalizzazione degli spazi. Un ecosistema d'arredo, completo e coordinato, composto da tavoli e tavolini, sedie e sgabelli, madie, consolle e librerie, fino a specchi, orologi e lampade. Materiali, superfici e volumi dialogano in un equilibrio di raffinata armonia, dove le tonalità dello champagne perlato e del bronzo, insieme alle trasparenze del cristallo, danno vita ad ambienti caratterizzati da calde sfumature del legno e texture materiche. Immancabili i tavoli scenografici, declinati in un'ampia varietà di forme, dimensioni e finiture, accompagnati da eleganti coffee table, interpreti delle maestranze artigianali nella lavorazione del cristallo trasparente bronzato. Per rispondere alle nuove esigenze dell'abitare, le librerie si trasformano in sistemi multifunzione che ridisegnano gli spazi, ideali per organizzare e valorizzare ambienti ibridi e in continua evoluzione. Come l'iconica Techwall, una soluzione modulabile al millimetro e personalizzabile nella configurazione e nelle finiture, affiancata da Iron e Freewall, che ampliano le possibilità compositive e interpretative dello spazio.

Le piante diventano elementi architettonici e la Natura entra (anche) in casa

Se il biophilic design, l'integrazione tra arredo e natura, è sempre più di tendenza, l'aggiunta di vasi negli angoli non è più sufficiente. Le piante diventano così veri elementi architettonici e scultorei, capaci di definire gli spazi. Si privilegia un unico grande punto focale per stanza, utilizzando anche verde verticale e sospeso, per ottimizzare lo spazio a terra e creare movimento visivo. Il contenitore è importante quanto la pianta e dialoga direttamente con i materiali dell'arredo: largo quindi a vasi materici e imperfetti, dai toni caldi e neutri che esaltano il fogliame senza

appesantire l'ambiente. A presentare l'architettura del paesaggio a Moacasa 2026 è Tesei Piante, in grado di curare il progetto a 360°, dalla produzione diretta di piante mediterranee, arbustive ed esemplari di pregio, fino alla realizzazione di impianti tecnologici di irrigazione ed illuminazione scenografica.

Se dentro casa sono sempre più i mobili che integrano le piante quasi a creare delle 'stanze-serra'- come librerie divisorie, tavolini da caffè e consolle progettati con alloggiamenti impermeabili integrati, per ospitare il verde direttamente nella propria struttura –, nell'outdoor il progetto nasce dalla lettura del contesto e dalla scelta delle specie vegetali, per un disegno dello spazio che orienta la realizzazione di giardini e paesaggi da vivere. La progettazione integra le scelte botaniche con l'organizzazione degli ambienti e le esigenze di irrigazione e manutenzione. La natura mantiene la sua forma e diventa arredo poi con Oleo Il disegno del tempo, che recupera tronchi di alberi per creare oggetti di design dal valore unico.

Il bagno, da ambiente tecnico a spa domestica

Superfici continue, materiali tattili e colori avvolgenti che dialogano con il resto della casa: l'ambiente bagno si eleva e aggiunge alla sua funzionalità sempre più estetica e raffinatezza. In mostra a Moacasa 2026 soluzioni che superano l'ambiente tecnico e trasformano il bagno in una spa domestica, come le proposte di Idrotermica Commerciale e Dottor House. La progettazione delle superfici segue due direzioni opposte ma entrambe molto ricercate: da una parte si prediligono le superfici continue e grandi lastre (tra resine, microcementi, argille spatolate e gres porcellanato di grande formato), dall'altra c'è un ritorno a listelli, mosaici e schemi a scacchiera, dove la fuga, spesso a contrasto, diventa un vero elemento decorativo. Di tendenza toni neutri e caldi, con sfumature cremose e avvolgenti come il sabbia o il beige, affiancate a toni della terra come terracotta e cacao. Sempre più presenti i verdi, in particolare il salvia e l'oliva, amati per la loro capacità rilassante.

Non mancano scelte più audaci come blu notte, verde foresta e antracite, spesso utilizzati con la tecnica del color drenching, che prevede l'estensione dello stesso colore su pareti e soffitto. Per quanto riguarda gli arredi, ci si si avvicina sempre più a un'estetica 'da salotto' con mobili lavabo che richiamano l'aspetto di madie e consolle, con ante cannettate e cassetti interni ultra organizzati. Per la rubinetteria, accanto al nero opaco si affermano bronzo, rame spazzolato, ottone satinato e canna di fucile. Per un relax completo, Softub porta a Moacasa le spa idromassaggio portatili, che, grazie al loro peso ridotto, possono essere istallate ovunque, senza alcuna preparazione preventiva, come in una sala wellness di casa, in giardino o sul terrazzo. La struttura interna è realizzata in PolyBond, un materiale molto leggero e ad alto potere isolante, che mantiene il calore all'interno della vasca, abbattendo il consumo di energia elettrica.

L'unicità dell'artigianato e l'attenzione all'ambiente

Moacasa è un appuntamento atteso da migliaia di visitatori che possono scoprire in nove giorni alla Fiera di Roma anteprime e novità altamente qualificate e specializzate, oltre che ricevere assistenza da parte dei professionisti del settore per diversi servizi, come la consulenza gratuita sulla progettazione di interni ed esterni. Rinnovata la partecipazione della Regione Lazio e della Camera di commercio di Roma che valorizzano il tessuto produttivo locale, promuovendo il saper fare e la qualità dell'artigianato del territorio, con una collettiva di 42 imprese.

Eccellenza, creatività e genialità che guardano al futuro attingendo alla cultura della nostra tradizione e alla sostenibilità, con una crescita dell'utilizzo di materiali eco-friendly e riciclabili, fibre naturali e ceramiche a basso impatto ambientale. Un'attenzione che si riflette in ogni ambiente e oggetto della casa: dai mobili realizzati con recupero della 'foresta urbana' (centri di raccolta presenti nelle città, dove viene riciclato il legno che viene dismesso da case, uffici e attività quotidiane) alle reti personalizzabili di Genik, realizzate in legno di faggio proveniente da piantagioni europee controllate, con l'impegno di ripiantare il 10% di alberi in più rispetto a quelli abbattuti.

newsCast